COP31 Antalya 2026
PADIGLIONE ITALIA - Side event
ACT 3: “VENICE, A TALE OF TWO FLOODINGS”
Governing the Oldest City of the Future

Concept

Terzo appuntamento di un percorso dedicato alla resilienza di Venezia nell’ambito delle COP, avviato a Baku nel 2024 e proseguito a Belém nel 2025, “**Venice: A Tale of Two Floodings**” racconta la Venezia contemporanea attraverso due “alluvioni”: quella delle maree eccezionali, che per anni ha caratterizzato la vita della città e cui il MOSE ha posto rimedio, e quella dei flussi turistici, cresciuti a Venezia, come altrove, nelle ultime decadi. Si tratta di fenomeni profondamente diversi per natura – l’uno legato alla pressione climatica del mare, l’altro alla pressione antropica del turismo di massa – ma che esprimono una simile **esigenza di governance**: misurare, prevedere e gestire dinamiche globali che, se non adeguatamente gestite, rischiano di eccedere la capacità di carico del sistema territoriale e urbano, avviando fenomeni di degrado che possono risultare esiziali per la sopravvivenza stessa delle città

Il punto centrale dell’incontro non è soltanto comprendere queste diverse pressioni, ma mostrare come una città possa dotarsi di strumenti di conoscenza, previsione, decisione e gestione capaci di aumentare la resilienza urbana ed ambientale in modo concreto. Sul fronte dei **rischi legati all’acqua**, Venezia ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di protezione, monitoraggio e adattamento, che comprende il sistema MOSE e interventi basati sulla natura (Nature-based Solutions). Sul fronte dei **flussi turistici,** innovativi strumenti di monitoraggio e di analisi dati consentono oggi di conoscere con crescente precisione intensità, distribuzione e impatti della pressione antropica e offrono al governo della città un significativo supporto.

Il tema comune è quindi la **governance della resilienza**: come trasformare dati, conoscenze scientifiche e capacità previsionali in decisioni, politiche e azioni che consentano alla città di continuare a essere vivibile di fronte a pressioni diverse e in continua evoluzione.

La prima parte del panel mette a fuoco le due dimensioni della **“doppia alluvione”**, attraverso il contributo delle competenze scientifiche, accademiche e tecnologiche coinvolte nell’osservazione della laguna, nella valutazione dei rischi climatici e nell’analisi dei flussi turistici. CORILA, Università Iuav di Venezia ed esperti nell’analisi dei dati contribuiscono così a delineare le sfide e gli strumenti conoscitivi sui quali può fondarsi l’azione pubblica.

La seconda parte sposta il confronto **dalla conoscenza all’azione,** mettendo in dialogo due esperienze urbane appartenenti a contesti geografici e istituzionali molto diversi, ma entrambe collegate alla **rete globale Making Cities Resilient 2030** (MCR2030), promossa dall'**Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi** (UNDRR), nell'ambito della quale ricoprono il ruolo di “Resilience Hub”.

Non esiste la ricetta magica per una soluzione valida in tutte le situazioni, ma il confronto tra le “buone pratiche” e le esperienze permette significativi avanzamenti in senso globale.
Venezia, città lagunare, presenta le soluzioni di governo delle pressioni climatiche e antropiche in un ambiente di transizione che custodisce uno dei gioielli più preziosi dell’umanità, che tutti vorrebbero visitare; **Barcarena**, città amazzonica dello Stato del Pará, porta un’esperienza maturata in un territorio fortemente legato all’acqua, alla confluenza di importanti sistemi fluviali e in relazione con l’Atlantico. La città brasiliana ha sviluppato un approccio multistakeholder alla

riduzione del rischio e sta rafforzando la propria pianificazione climatica urbana attraverso l'utilizzo di dati sui rischi e sulle emissioni. Il confronto tra le due città consente di mettere in evidenza strumenti, scelte e modalità di governo differenti, individuando principi comuni e soluzioni potenzialmente trasferibili.
In questa prospettiva, Venezia non è soltanto un "caso di studio", ma parte di una rete internazionale di città che sperimentano nuovi modelli di resilienza urbana e rappresenta un laboratorio nel quale competenze scientifiche, amministrazione pubblica, capacità di aggregazione e innovazione concorrono alla costruzione delle decisioni.

La riflessione conclusiva amplia ulteriormente la prospettiva grazie al contributo di **Kamal Kishore**, Special Representative of the United Nations Secretary-General for Disaster Risk Reduction e Head di UNDRR. Il suo intervento colloca le esperienze di Venezia e Barcarena all'interno della sfida globale della riduzione del rischio di disastri e valorizza il ruolo della rete **MCR2030** e dei Resilience Hub come piattaforme attraverso cui città e territori possono condividere conoscenze, sperimentare soluzioni e trasferire pratiche di resilienza a livello internazionale.

Il seminario segue quindi un percorso preciso: **comprendere le pressioni, mettere a confronto gli strumenti di governo e ricondurre le esperienze locali a una prospettiva globale**. Il filo conduttore è un metodo – **osservare, prevedere, decidere, verificare** – attraverso il quale la resilienza diventa capacità concreta di governo e di azione.

Agenda e relatori

Panel 10.15 | 11.15 (60')

Moderatore: Alessandro Costa, Direttore Generale, Venice Sustainability Foundation (VSF)

10:15 | 10:45 Sessione 1 - Maree e flussi turistici: i rischi della doppia alluvione (30')

- Pierpaolo Campostrini, Direttore, CORILA
- Damiano De Marchi, Tourism Data Team Coordinator, AlmavivA
- Elena Ferraioli, PhD e Research Fellow, Università Iuav di Venezia

10:45 | 11:05 Sessione 2 - Resilienza urbana: strumenti di governo, azioni concrete (20')

- Francesco Musco, Direttore della Ricerca, Università Iuav di Venezia
- Massimiliano De Martin, Consigliere comunale delegato per UNESCO, Organizzazioni internazionali e Politiche energetiche e dell'acqua, Comune di Venezia
- Patrícia Miranda Menezes, MCR2030 Resilience Hub Technical Coordinator, Comune di Barcarena, Brasile

11:05 | 11:15 Conclusioni (10')

- Kamal Kishore, Special Representative of the United Nations Secretary-General for Disaster Risk Reduction e Head of UNDRR

Durata totale: 60 minuti

Organizzatore principale: Venice Sustainability Foundation (VSF)

Co-organizzatori: Università Iuav di Venezia , CORILA - Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche Inerenti al Sistema Lagunare di Venezia

Curriculum organizzatore

Venice Sustainability Foundation (VSF), presieduta da Renato Brunetta, è una fondazione multistakeholder impegnata nella promozione della sostenibilità, della resilienza urbana e dell'adattamento climatico, con particolare attenzione a Venezia e al suo sistema lagunare. La Fondazione sviluppa progetti e iniziative sui temi della protezione degli ecosistemi, della gestione delle pressioni urbane e turistiche e della valorizzazione delle competenze scientifiche e territoriali, collaborando con istituzioni accademiche e di ricerca, tra cui Università Iuav di Venezia e CORILA, e con il Comune di Venezia.

VSF promuove inoltre a livello internazionale la condivisione delle esperienze maturate a Venezia, comprese quelle relative al sistema MOSE e alle soluzioni basate sulla natura. In questo quadro ha organizzato eventi collaterali nel Padiglione Italia alla COP29 di Baku e alla COP30 di Belém, dedicati al modello veneziano di adattamento climatico, alla riduzione del rischio di disastri, alla tutela del patrimonio culturale e alla trasferibilità delle soluzioni sviluppate nei territori costieri.

La Fondazione opera nelle reti internazionali per la resilienza urbana, anche attraverso il ruolo di Venezia quale Resilience Hub dell'iniziativa UNDRR Making Cities Resilient 2030, e possiede una consolidata esperienza nell'organizzazione di eventi scientifici, istituzionali e divulgativi.